



The European Agricultural Fund for Rural Development:
Europe investing in rural areas



Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020

Sintesi della relazione annuale di attuazione 2018

Versione del programma in vigore	
CCI	2014IT06RDRP004
Tipo di programma	Programma di sviluppo rurale
Paese	Italia
Regione	Friuli-Venezia Giulia
Periodo di programmazione	2014 - 2020
Versione	7.1
Numero della decisione:	C(2018)6013
Data della decisione	11/09/2018
Autorità di gestione	Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

SINTESI DELLA RELAZIONE ANNUALE DI ATTUAZIONE 2018: CONTENUTI ED INFORMAZIONI

La RAA (Relazione Annuale di Attuazione), ovvero il report che annualmente viene predisposto dall'Autorità di Gestione e trasmesso alla Commissione europea, ha l'obiettivo di monitorare lo stato di attuazione del PSR nell'anno precedente a quello in corso. Le informazioni in essa contenute riguardano la quantificazione dei risultati ottenuti dal programma e la loro comunicazione e, in particolare tramite dati finanziari, procedurali, indicatori comuni e specifici. Descrive inoltre i progressi ottenuti in vista del conseguimento degli obiettivi del programma e della realizzazione della strategia dell'Unione Europea.

Il presente documento rappresenta la sintesi della RAA 2018, con un focus particolare sulle informazioni chiave inerenti l'attuazione del Programma nel precedente esercizio finanziario e sulle sue priorità, con riferimento ai dati finanziari, agli indicatori comuni e specifici e ai target (obiettivi) intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione.

INDICE

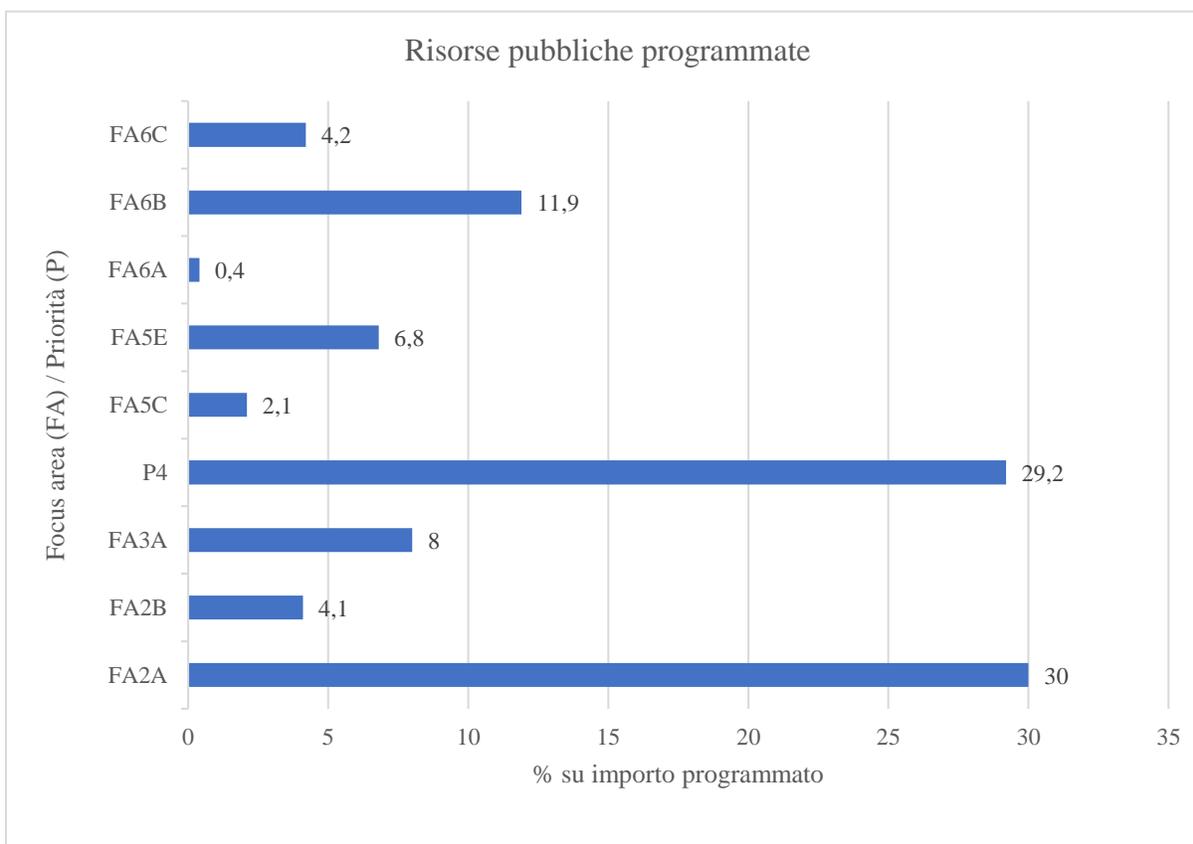
SINTESI DELLA RELAZIONE ANNUALE DI ATTUAZIONE 2018: CONTENUTI ED INFORMAZIONI	2
INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ	4
Informazioni chiave sull'attuazione del PSR	4
Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi (definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F della Relazione annuale di attuazione 2018)	11
I progressi compiuti nell'attuazione del piano di valutazione.....	13
Elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online	15
Una sintesi dei risultati delle valutazioni ultimate	17
ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE.....	18
Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma	18
Modifiche al PSR.....	18
Comitato di sorveglianza	19
Incontri di coordinamento.....	20
Incontro annuale.....	20
AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA	21
TABELLA INDICATORI DI PROGRAMMA.....	22

INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ

Informazioni chiave sull'attuazione del PSR

La ripartizione delle **risorse pubbliche programmate** per focus area, alla versione 7 del programma, è la seguente:

Focus area (FA) / Priorità (P)	Importo programmato (€)	Percentuale sul totale (%)
FA2A	87.623.469,39	30,0
FA2B	12.000.000,00	4,1
FA3A	23.400.000,00	8,0
P4	85.250.000,00	29,2
FA5C	6.012.961,96	2,1
FA5E	19.737.038,04	6,8
FA6A	1.050.000,00	0,4
FA6B	34.740.000,00	11,9
FA6C	12.350.000,00	4,2



La percentuale indica l'incidenza delle risorse sul totale ad esclusione delle risorse per l'assistenza tecnica, pari a 10.141.725,00 € (3,5% delle risorse complessive del programma). Dai dati si può evincere che la Priorità 2 - focus area 2A è quella alla quale sono destinate le maggiori risorse, seguita dalla Priorità 4. Complessivamente circa il 60% delle risorse programmate sono destinate a questi aspetti specifici.

Il valore delle **risorse complessivamente impegnate** al 31 dicembre 2018 corrispondeva a quasi l'88% delle risorse stanziare, dove per valore impegnato si intende la somma dei contributi concessi dalle graduatorie pubblicate per i diversi bandi, al netto delle risorse, pari a poco più di 11 milioni di euro, derivanti da impegni sul precedente periodo di programmazione (i cosiddetti trascinamenti).

Struttura del PSR 2014-2020

Il **PSR** (Programma di Sviluppo Rurale) è lo strumento di attuazione del **FEASR** (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) che ogni Regione italiana attua per poter utilizzare le risorse finanziarie messe a disposizione dell'UE per lo sviluppo del territorio. Il PSR ha una validità di sette anni e mira al perseguimento di tre Obiettivi trasversali (innovazione, ambiente e mitigazione dei cambiamenti climatici). Questi vengono perseguiti attraverso sei **Priorità** fissate dall'UE, ognuna delle quali è composta da diverse **Focus area**, ossia obiettivi specifici del Programma. Questi vengono attuati attraverso specifiche **Misure**, ovvero formule di sostegno a favore del raggiungimento degli obiettivi. Le Misure vengono suddivise in due principali gruppi: a superficie (Misure connesse alla superficie e/o agli animali) e strutturali (Misure che supportano gli investimenti materiali e immateriali per lo sviluppo delle imprese agricole, forestali e agroalimentari, nonché delle infrastrutture delle aree rurali). Ogni Misura è poi suddivisa in diverse **Sottomisure** e **Interventi**, che rappresentano gli strumenti di sostegno finanziati attraverso il PSR. In Friuli Venezia Giulia sono state selezionate 14 Focus Area e sono state attivate 15 Misure, articolate in 36 Sottomisure e 51 tipi di Intervento. L'elenco completo è disponibile su:

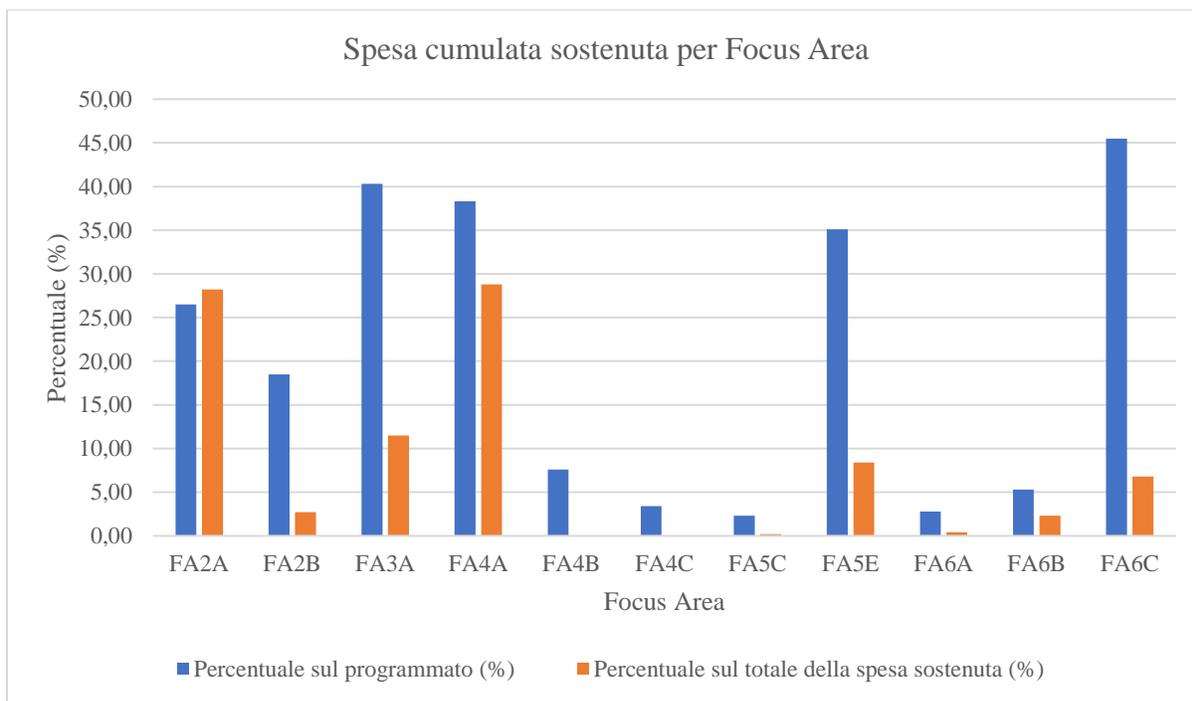
<http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/economia-imprese/agricoltura-foreste/psr-programma-sviluppo-rurale/>

PRIORITA' FEASR	FOCUS AREA
Priorità 1: promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali	1(a) stimolare l'innovazione e la base di conoscenze nelle zone rurali
	1(b) rinsaldare i nessi tra agricoltura e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro
	1(c) incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale
Priorità 2: potenziare la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole	2 (a) incoraggiare la ristrutturazione delle aziende agricole con problemi strutturali considerevoli
	2 (b) favorire il ricambio generazionale nel settore agricolo
Priorità 3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo	3 (a) migliore integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, mercati locali, le filiere corte
	3 (b) sostegno alla gestione dei rischi aziendali
Priorità 4: preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste	4 (a) salvaguardia e ripristino della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000
	4 (b) migliore gestione delle risorse idriche
	4 (c) migliore gestione del suolo
Priorità 5: incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale	5 (a) rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura
	5 (b) rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare
	5 (c) favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui non alimentari ai fini della bioeconomia
	5(d) ridurre le emissioni di metano e di protossido di azoto a carico dell'agricoltura
	5 (e) promuovere il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale
Priorità 6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	6 (a) favorire la diversificazione, la creazione di nuove piccole imprese e l'occupazione
	6 (b) stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
	6 (c) promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali

La ripartizione della spesa cumulata sostenuta, suddivisa per focus area e con le percentuali rispetto al programmato e sul totale della spesa sostenuta è il seguente:

Focus area (FA) / Priorità (P)	Percentuale sul programmato (%)	Percentuale sul totale della spesa sostenuta (%)
FA2A	26,50	28,2
FA2B	18,50	2,7
FA3A	40,30	11,5
P4/FA4A	38,30*	28,80
FA4B	7,60	
FA4C	3,40	
FA5C	2,30	0,2
FA5E	35,10	8,4
FA6A	2,80	0,4
FA6B	5,30	2,3
FA6C	45,50	6,8

* percentuale di spesa sul programmato per la Priorità 4

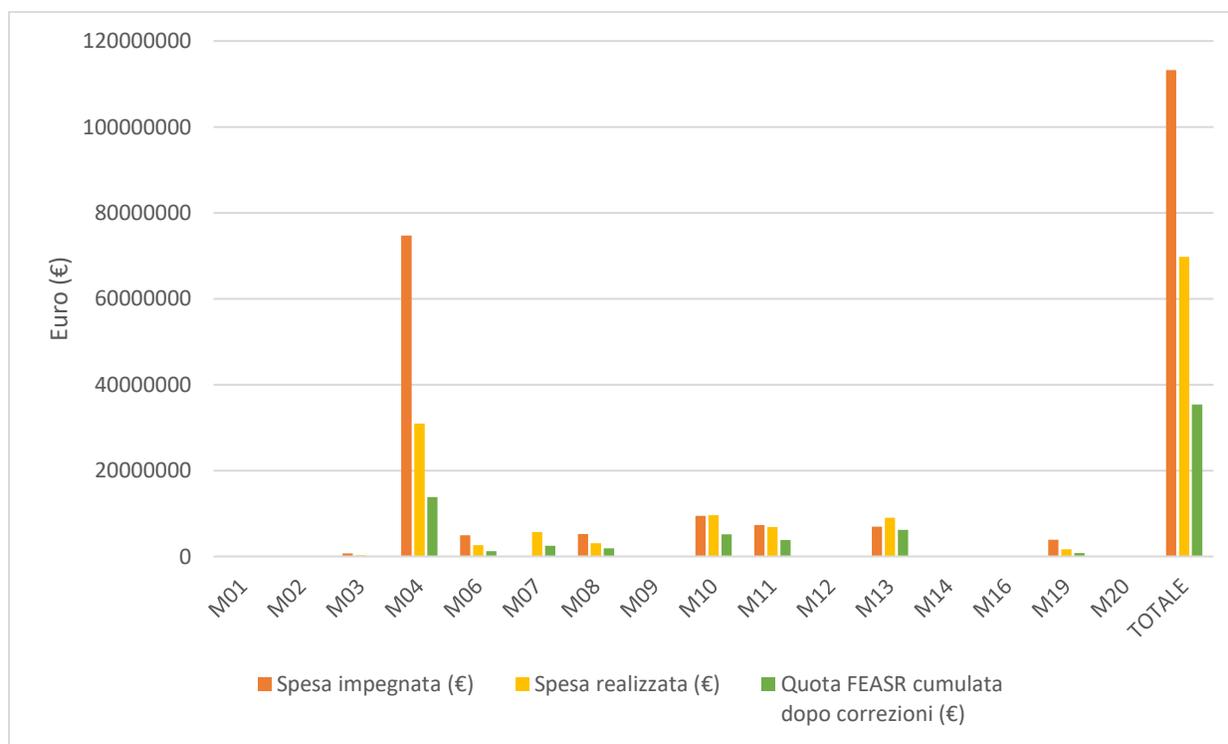


Nel corso del 2018 l'avanzamento di spesa per la Priorità 4 rispetto all'avanzamento complessivo rappresenta il 39,8% della spesa sostenuta totale ed in particolare la spesa più consistente si registra a favore della Focus area 4A. Segue l'avanzamento per la Focus area 2A, con una spesa sostenuta di poco superiore al 28% della spesa complessiva. L'avanzamento di spesa più consistente rispetto al valore programmato è quello per l'aspetto specifico 6C, che attualmente si attesta sul 45,5%.

Risultano ancora trascurabili gli avanzamenti sugli aspetti 5C e 6A. In ogni caso tutte le focus area hanno ricevuto dei pagamenti su domande ed in particolare il 40,03% dei finanziamenti ha riguardato anticipi, il 25.85% stati di avanzamento lavori (SAL) e il 34,12% saldi.

Nel corso del 2018 i valori della spesa impegnata e realizzata, suddivise per Misura, sono stati i seguenti:

Misura	Spesa impegnata (€)	Spesa realizzata (€)	Quota FEASR cumulata dopo correzioni (€)
M01	0	88.042,00	37.963,71
M02	0	0,00	0,00
M03	706.665,51	265.430,85	113.550,43
M04	74.718.855,15	30.963.481,99	13.791.050,78
M06	4.953.460,81	2.639.895,96	1.192.356,60
M07	0	5.682.531,13	2.450.307,42
M08	5.220.702,86	3.059.456,54	1.893.245,38
M09	0	0,00	0,00
M10	9.444.484,23	9.582.949,79	5.146.650,43
M11	7.330.600,82	6.823.591,38	3.797.085,04
M12	0	0,00	2.072,06
M13	6.960.383,18	8.986.811,77	6.202.205,10
M14	0	0,00	0,00
M16	0	0,00	0,00
M19	3.897.010,30	1.641.914,96	771.617,12
M20	0,00	0,00	0,00
TOTALE	113.232.162,86	69.734.106,37	35.398.104,07



La **spesa pubblica sostenuta** è stata superiore a 82 milioni di euro, corrispondente ad oltre il 28% della dotazione finanziaria del programma. La spesa pubblica riconosciuta presente nel rapporto finanziario (Annual Implementation Report 2018), prima degli aggiustamenti finanziari è pari a 82.208.429,26 €. Il valore del FEASR quale contributo dell'Unione europea dopo gli aggiustamenti correttivi, è pari a 35.398.104,07 €. Di questi, 30.037.617,36 € sono stati sostenuti nel corso del 2018, rappresentando l'84,7% della spesa realizzata, che era stata del 12,6% nel 2017 e del 2,7% nel 2016.

Tra le misure strutturali, sulla misura 4 si è concentrato quasi il 39% dei pagamenti, mentre per le misure a superficie la spesa pubblica sostenuta è stata del 42,8% e ha riguardato in maggior misura domande che hanno iniziato il periodo di impegno sull'attuale periodo, ma anche domande con impegni precedenti. Le spese sui trascinamenti si attestano sull'8,4% dell'avanzamento complessivo e seguono un andamento decrescente con il progredire della spesa totale.

Nel corso del 2018 la spesa sostenuta è stata pari a € 69.734.106,37 (al lordo degli aggiustamenti calcolati dalla Commissione), di cui oltre il 60% relativa a domande di pagamento su misure strutturali ed il resto per domande su misure a superficie (quali le Misure 10, 11, 13 e parte della Misura 8).

A seguito della firma dell'Accordo di finanziamento, a gennaio 2018 sono divenuti operativi gli strumenti finanziari sul Programma rappresentati dal Fondo di rotazione, finanziato dal FEASR. Gli interventi attivati sono stati il 4.1.4 - Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole – Strumenti Finanziari: Fondo di Rotazione (importo totale dei due bandi attivati pari a € 8.700.000) ed il 4.2.3 - Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione o lo sviluppo di prodotti agricoli – Strumenti Finanziari: Fondo di Rotazione (importo totale dei due bandi attivati pari a € 7.400.000), di cui il Fondo di rotazione regionale è il beneficiario.

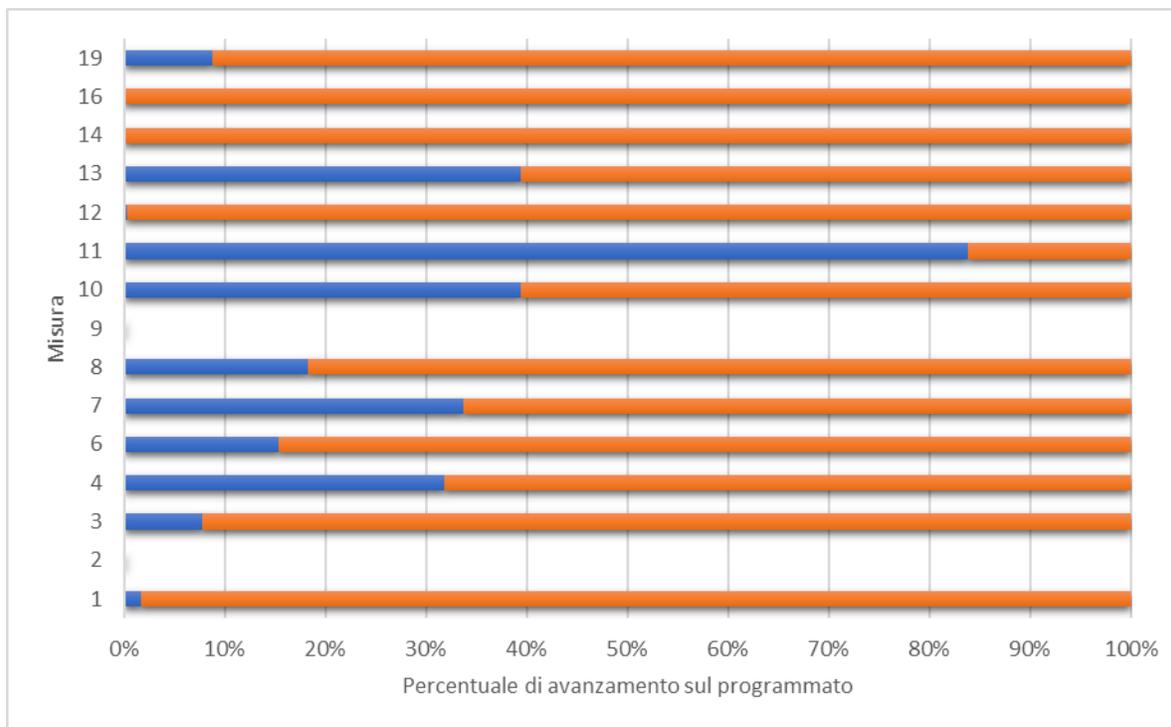
Il Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo (L.R. 80/1982) è uno strumento finanziario per favorire e supportare le priorità di investimento definite dal PSR, utilizzando un contributo finanziario del FEASR (Reg CE 1303/2013), per favorire la concessione di finanziamenti agevolati alle imprese agricole.

Per quanto riguarda l'avanzamento della Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale Leader, nel corso dell'anno sono proseguiti i pagamenti a seguito dei rendiconti presentati da parte dei GAL, con un importo complessivo erogato a fine anno di circa 1,79 milioni di euro. La tabella di seguito specifica la spesa complessiva, suddivisa per sotto misura:

Sottomisure Mis. 19	Spesa complessiva (euro)
Sottomisura 19.1 – Sostegno preparatorio	165.637
Sottomisura 19.2 – Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo	147.550
Sottomisura 19.3- Progetti di cooperazione	-
Sottomisura 19.4 – Costi gestionali del GAL e costi per l'attività di animazione	1.476.278

Il GAL (Gruppi di Azione Locale) è uno strumento di programmazione che riunisce un partenariato pubblico – privato con l’obiettivo di elaborare una strategia di sviluppo per un’area rurale. Il GAL elabora il PAL (Piano di Azione Locale) e realizza a livello locale una strategia di sviluppo pilota, innovativa, multisettoriale e integrata (SSL - Strategia di Sviluppo Locale). Inoltre gestisce direttamente i bandi destinati agli interventi attivabili nel quadro della **Misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale Leader** del PSR. Nella programmazione 2014-2020 in Friuli Venezia Giulia sono stati selezionati 5 GAL, ognuno con un proprio ambito territoriale di riferimento.

Di seguito si specifica l’avanzamento di spesa sul programmato, suddiviso per Misura:



Le Misure 2 e 9 erano presenti nella programmazione iniziale PSR del Friuli Venezia Giulia e risultavano attivate, ma la loro dotazione di risorse finanziarie è stata successivamente azzerata e dirottata su altre misure con una maggiore capacità di spesa e, parzialmente, per il trasferimento di solidarietà a favore dei PSR delle Regioni colpite dagli eventi sismici iniziati il 24/08/2016.

Di seguito si riportano tutti i bandi attivati nel 2018 dal PSR del Friuli Venezia Giulia:

MISURE STRUTTURALI

SOTTOMISURA / TIPOLOGIA DI INTERVENTO	DESCRIZIONE TIPOLOGIA DI INTERVENTO	RISORSE ATTIVATE (euro)	TIPOLOGIA BANDO
6.1	Avviamento di imprese per giovani agricoltori	2.070.000,00	INDIVIDUALE 2018
6.2.1	Avvio di imprese per attività extra agricole nelle zone rurali	460.000,00	INDIVIDUALE 2018
8.1.1	Imboschimento e creazione di aree boscate	2.103.746,64	INDIVIDUALE 2018
8.1.1	Imboschimento con specie idonee all'arboricoltura da legno, con durata del ciclo non inferiore a 20 anni	800.000,00	OPERAZIONE 2 - INDIVIDUALE 2018
8.5.1	Investimenti per la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali	3.000.000,00	INDIVIDUALE 2018
16.1.1	Costituzione e funzionamento dei gruppi operativi e dei PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	2.471.577,00	II FASE INDIVIDUALE (COOPERAZIONE)
16.5.1	Approcci collettivi agro-climatico-ambientali	1.000.000,00	INDIVIDUALE (COOPERAZIONE)
16.7.1	Strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale	9.800.000,00	INVITO II FASE

MISURE A SUPERFICIE

MISURA / SOTTOMISURA	DESCRIZIONE TIPOLOGIA DI INTERVENTO	TIPOLOGIA BANDO
10.1.6	Gestione sostenibile dei pascoli per la tutela climatica	Bando 2015, IV annualità di impegno
10.1	Pagamenti agro-climatico-ambientali	Bando 2016, III annualità di impegno
11.1	Conversione all'agricoltura biologica	Bando 2015, IV annualità di impegno (11.1 e 11.2)
11.2	Mantenimento di pratiche e metodi di agricoltura biologica	Bando 2016, III annualità di impegno (11.1 e 11.2)
12	Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque	Annualità 2018
13	Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali ad altri vincoli specifici	Annualità 2018
14.1	Avvio al metodo di allevamento estensivo	II annualità di impegno

BANDI Gruppi di Azione Locale

GAL	AZIONE E BANDO	RISORSE ATTIVATE (euro)
GAL Carso-Kras	SI8 - Risistemazione fondiaria tramite trasferimento di best practice	420.000,00 (di cui 300.000 risorse aggiuntive e risorse SNAI)
GAL Euroleader	1 - Giovani imprenditori per la montagna	100.000,00
GAL Montagna Leader	1.3 - Progetti d'area finalizzati alla creazione di servizi e prodotti turistici	350.000,00
GAL Montagna Leader	1.7 - Sviluppo della competitività dei sistemi produttivi locali, artigianali e manifatturieri	550.000,00
GAL Montagna Leader	1.8 - Sviluppo e innovazione del sistema produttivo locale agroalimentare	275.000,00
GAL Montagna Leader	1.9 - Sviluppo e innovazione nella promozione dei prodotti agroalimentari tipici del territorio	275.000,00
GAL Open Leader	2.1 - Percorsi, strutture e servizi per la fruizione del territorio	464.700,00
GAL Open Leader	2.2 - Servizi per ospitalità diffusa	200.000,00
GAL Torre Natisone	3.1 - Progetti d'area finalizzati alla creazione di servizi e prodotti turistici	500.000,00

Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi (definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F della Relazione annuale di attuazione 2018)

La tabella F dell'allegato di monitoraggio della RAA 2018 contiene una serie di indicatori utili a monitorare l'efficacia del conseguimento dei risultati della programmazione del PSR 2014-2020 sulla base degli obiettivi (target) previsti per l'annualità considerata.

Il tasso di raggiungimento degli obiettivi esaminati ha subito un sensibile incremento nel corso del 2018, in particolare grazie al pagamento di anticipi per operazioni avviate sulle misure strutturali. L'avanzamento è infatti superiore al 28% in termini di spesa pubblica sul programmato.

Nel dettaglio, per la Priorità 2 la spesa pubblica totale ha avuto un livello di avanzamento superiore al 26%, al quale contribuiscono anche le risorse erogate al Fondo di rotazione. Una parte di queste è stata erogata nel 2019 a fronte di operazioni chiuse nell'anno precedente. L'indicatore "Numero di aziende agricole che beneficiano di un sostegno del PSR per gli investimenti nella ristrutturazione o nell'ammodernamento + aziende con piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori sovvenzionati dal PSR" raggiunge quasi il 39% (226 aziende), a fronte di un target intermedio previsto dell'11% (64 aziende).

La Priorità 3 ha realizzato i primi avanzamenti finanziari all'inizio del 2018. Grazie ad un'attività di comunicazione nei confronti dei beneficiari per l'avvio delle operazioni e la presentazione delle domande di anticipo/acconto, nel corso dell'anno si è assistito ad un sensibile aumento delle risorse erogate a fronte delle operazioni avviate, raggiungendo e superando il target intermedio (45% rispetto all'11% atteso). Anche in questo caso un contributo importante è stato fornito dalle risorse pagate al Fondo di rotazione. Una parte di queste risorse è stata erogata nel 2019 a fronte di operazioni chiuse nell'anno precedente. L'indicatore "Numero di aziende agricole sovvenzionate che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali/filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori" non ha un valore obiettivo intermedio al 2018, tuttavia l'avanzamento è pari a quasi il 45% del valore finale di 335 aziende.

Priorità	Indicatore	Realizzato	Livello di realizzazione calcolato		Target intermedio 2018	Target intermedio 2018 (%)	Target finale 2023
P2	Spesa pubblica totale P2 (in EUR)	26.275.825,28	27,25%	>	10.958.581,59	11%	99.623.469,00
P2	Numero di aziende agricole beneficiarie per ristrutturazione o ammodernamento (FA 2A) + aziende con piano aziendale/ investimenti per giovani agricoltori (FA 2B)	226	38,97%	>	64	11%	580
P3	Spesa pubblica totale P3 (in EUR)	10.541.044,32	49,81%	>		11%	23.400.000,00

Sulla Priorità 4 la spesa pubblica totale risulta di poco superiore al 38% a fronte di un target intermedio del 40%. Il valore di superficie riferito all'indicatore "Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione che contribuiscono alla biodiversità (ha) + miglioramento della gestione idrica (ha) + migliore gestione del suolo e prevenzione dell'erosione del suolo (ha)" è superiore al valore obiettivo a fine programmazione (113,75%). Lo sblocco delle procedure informatiche dell'organismo pagatore ad inizio 2018 ha consentito di aumentare notevolmente il livello di spesa pubblica nella seconda metà dell'anno.

Priorità	Indicatore	Realizzato	Livello di realizzazione calcolato		Target intermedio 2018	Target intermedio 2018 (%)	Target finale 2023
P4	Spesa pubblica totale P4 (in EUR)	32.707.245,38	38,37%	96%	34.100.000,00	40%	85.250.000,00
P4	Terreni agricoli oggetto di contratti per biodiversità (ha) (FA 4A) + miglioramento della gestione idrica (ha) (FA 4B) + migliore gestione del suolo (ha) (FA 4C)	22.579,55	113,75%	>	12.108,50	61%	19.850,00

Sulla Priorità 5 la spesa pubblica totale ha raggiunto il livello superiore al 27% del target finale, superando così il valore del target intermedio a fine 2018 (6%). Resta ancora limitato, invece, il valore dell'indicatore "Numero di operazioni di investimenti destinati al risparmio e all'efficienza energetica + nella produzione di energia rinnovabile": pur non essendo previsto un target intermedio per il 2018, al momento risultano saldate 3 operazioni, a fronte delle 78 attese al 2023. L'indicatore fisico "Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) + terreni agricoli oggetto di contratti di gestione mirati a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (ha) + terreni irrigui cui si applicano sistemi di irrigazione più efficienti (ha)" ha presentato un ulteriore avanzamento nel corso del 2018, portando il grado

di conseguimento del target intermedio ad oltre il 71% del numero di ettari attesi. Anche per questo valore, l'obiettivo intermedio in termini di superfici è superato, conteggiando circa 2.700 ettari rispetto ai 1.216 ettari attesi.

Sulla Priorità 6 la spesa pubblica totale a fine anno è aumentata notevolmente rispetto all'anno precedente per il contributo dato dall'anticipo previsto erogato a valere sulla misura 7.3 - Integrazione delle strutture e dei servizi a banda ultra larga nelle aree rurali, entro il 2018. L'avanzamento è pari al 15,6% dell'obiettivo finale, contro un valore intermedio del 6%. Il valore aggiornato dell'indicatore "Popolazione coperta dai GAL" è di poco superiore al target finale, così come quello dell'indicatore "Numero di operazioni sovvenzionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali", che ha raggiunto il 7,69%, superando il target intermedio stabilito al 6%.

Priorità	Indicatore	Realizzato	Livello di realizzazione calcolato		Target intermedio 2018	Target intermedio 2018 (%)	Target finale 2023
P5	Spesa pubblica totale P5 (in EUR)	7.028.040,79	27,29%	>	1.545.000,00	6%	25.750.000,00
p5	Terreni agricoli e forestali gestiti ... sequestro carbonio (ha) (FA 5E) + ...ridurre emissioni di GHG (ha) (FA 5D) + ...sistemi irrig. più efficienti (ha) (FA 5A)	2.714,03	71,42%	>	1.216	32%	3.800,00
P6	Numero di operazioni per migliorare infrastrutture e i servizi di base (FA 6B e 6C)	2	7,69%	>	1,56	6%	26
P6	Spesa pubblica totale P6 (in EUR)	7.501.580,50	15,58%	>	2.888.400,00	6%	48.140.000,00
P6	Popolazione coperta dai GAL (FA 6B)	241.572,00	102,66%	>	235.320	100%	235.320

I progressi compiuti nell'attuazione del piano di valutazione.

Il Piano di valutazione è un nuovo elemento nel quadro di monitoraggio e valutazione 2014-2020 per lo sviluppo rurale e rappresenta una componente obbligatoria del PSR. Si tratta di uno strumento con cui l'Autorità di Gestione pianifica le proprie attività di valutazione durante il periodo di programmazione, specificando come si intendano condurre le attività di monitoraggio e valutazione. Nello specifico, contribuisce alla redazione delle Relazioni Annuali di attuazione (RAA) da presentare nel 2017 e nel 2019, al fine di fornire informazioni sui progressi ottenuti per la realizzazione degli obiettivi del programma, nonché offrire elementi per la relazione di valutazione ex post alla fine del periodo di programmazione.

Nel corso del 2018 non vi sono state modifiche al Piano di valutazione del PSR 2014-2020.

Il valutatore ha predisposto la redazione di due Rapporti tematici per la valutazione unitaria dei programmi regionali FEASR, FSE e FESR 2014-2020. Il primo è focalizzato sull'analisi di impatto del programma PIPOL (FSE), mentre il secondo riguarda uno degli obiettivi fondamentali dell'Unione Europea, ovvero la sostenibilità ambientale.

La seconda valutazione tematica del servizio di valutazione unitaria dei programmi co-finanziati con Fondi dell'Unione Europea riguarda tutti i programmi regionali (POR FESR, PSR FEASR e POR FSE) e ha l'obiettivo di comprendere il contributo dei programmi regionali al miglioramento della sostenibilità ambientale nel periodo 2014-2020.

A livello europeo, i fondi sopracitati destinano 103 miliardi di euro agli obiettivi ambientali (preservazione ambientale, energia e clima) definiti nel periodo 2014-2020 (risorse europee), pari a quasi il 30% del totale dei fondi. Tale percentuale non si discosta di molto da quella italiana, mentre appare più limitata in Friuli Venezia Giulia, dove vengono destinati 85 milioni di euro a queste tematiche, pari a poco più del 20% del totale dei fondi.

Il FEASR dedica circa il 40% delle risorse direttamente sui temi della prevenzione ambientale, coperti dal FESR in minima parte. In base alle criticità riscontrate in fase di valutazione ex ante, il PSR FVG 2014-2020 ha individuato l'attivazione di 4 Focus Area (Salvaguardia e ripristino della biodiversità, Migliore gestione delle risorse idriche, Migliore gestione del suolo, Promuovere il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale). I pagamenti agro-climatico-ambientali svolgono un ruolo di primo piano nel promuovere lo sviluppo sostenibile delle zone rurali e nel soddisfare la crescente domanda di servizi ambientali.

I risultati della valutazione hanno evidenziato i seguenti aspetti:

- gli interventi realizzati attraverso la Misura 11 "Agricoltura biologica" registrano il maggior numero di beneficiari di sostegno, mentre più contenuti appaiono i dati relativi ad alcuni interventi della Misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali" (10.1.1, 10.1.4, 10.1.6 e 10.1.8);
- dal punto di vista dell'avanzamento finanziario, i dati di monitoraggio sembrano suggerire l'assenza di rilevanti difficoltà procedurali, evidenziando un elevato grado di avanzamento rispetto a quanto ammesso a finanziamento in totale per tutti gli interventi delle Misure 10 e 11, entrambe ampiamente diffuse su tutto il territorio regionale;
- per ciò che concerne l'agricoltura biologica, in Friuli Venezia Giulia la percentuale della superficie agricola utilizzata ha seguito un trend di crescita costante a partire dal 2015 in termini sia di ettari coltivati, sia di numero di aziende. Gli obiettivi principali dell'anno 2018 sono stati da una parte consolidare ed estendere le tecniche di produzione agricola biologica, finalizzate alla salvaguardia dell'ambiente, al mantenimento delle buone condizioni del terreno e al contrasto ai cambiamenti climatici, e dall'altra contribuire ad assicurare agli agricoltori un reddito adeguato, compensando i maggiori costi che l'agricoltura biologica comporta e che non sempre vengono soddisfatti da adeguati prezzi di realizzo al produttore.
- sebbene il contributo degli interventi finanziati dal Programma ai diversi aspetti ambientali (Biodiversità, Risorse Idriche, Erosione del Suolo e Sequestro di carbonio) appaia potenzialmente efficace al raggiungimento dei risultati previsti, i valori degli indicatori di risultato ad oggi quantificabili non sembrano essere soddisfacenti per elaborare risposte compiute ai quesiti valutativi, per le quali sarebbe necessaria un'analisi complessiva di tutti gli interventi del PSR che contribuiscono in maniera diretta o indiretta al raggiungimento degli obiettivi ambientali.

Un altro ambito di analisi relativo al PSR è stato quello di valutare il contributo degli interventi del Pacchetto Giovani alla sostenibilità ambientale. Nel complesso le analisi hanno evidenziato che:

- il macro-criterio che ha contribuito in misura maggiore all'ammissibilità dei progetti del Pacchetto Giovani è stato "Positive ricadute ambientali", con un contributo medio di oltre il 36% al punteggio in graduatoria ottenuto dalle iniziative ammesse a finanziamento;
- la distanza tra valore medio ottenuto e valore massimo ottenibile in relazione al macro criterio ambientale (gap più alto tra i criteri considerati) si lega essenzialmente a una limitata attivazione nei Piani Aziendali della sotto-misura 4.1.2 per l'efficienza e la riduzione dei consumi energetici degli impianti irrigui, che ha riguardato solo 28 Pacchetti Giovani sui 62 totali.
- considerando le tipologie di intervento finanziabili attraverso la sotto-misura 4.1.1, si evidenzia un maggiore interesse delle aziende per le tematiche energetiche (per il miglioramento delle prestazioni di edifici e impianti di produzione e per la riduzione del consumo di combustibili fossili per il

riscaldamento nei processi produttivi) e per gli interventi di miglioramento delle tecniche di distribuzione di fertilizzanti e fitofarmaci.

Il valutatore ha anche analizzato l'avanzamento attuativo e le prime operazioni finanziate con gli strumenti finanziari previsti dal PSR. La L.R. 24 del 2016 ha individuato il Fondo di rotazione regionale per gli interventi nel comparto agricolo quale strumento per il finanziamento delle Misure del PSR relative alle sottomisure 4.1 (intervento 4.1.4) e 4.2 (intervento 4.2.3). Nel corso del 2018, per ciò che concerne l'intervento 4.1.4 "Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole", lo strumento ha sostenuto 49 destinatari finali, individuati a seguito del bando. La dimensione media degli investimenti è di poco superiore ai 195.000 €. L'intervento 4.2.3 "Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione o lo sviluppo di prodotti agricoli", invece, vede ad oggi 8 destinatari finali individuati, con un importo medio finanziato di circa un 1.000.000 €.

Elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online

Editore/Redattore	Regione Friuli Venezia Giulia
Autore/i	Ismeri Europa: Andrea Naldini (Coordinamento), Marco Pompili (FESR, analisi trasversali e coordinamento), Andrea Ciffolilli (FESR), Carlo Miccadei, Lucia Fiorillo (FSE), Luca Rossi e Vincenzo Angrisani (FEASR).
Titolo	Il Rapporto tematico "sostenibilità ambientale". Novembre 2018. Versione 1.3
Sintesi	<p>Le domande alle quali il valutatore ha cercato di dare risposta sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno al ripristino, alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità, segnatamente nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all'assetto paesaggistico dell'Europa? ➤ In che misura gli interventi del PSR hanno finanziato il miglioramento della gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi? ➤ In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito alla prevenzione dell'erosione dei suoli e a una migliore gestione degli stessi? ➤ In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale? <p>Dall'analisi dei dati si evince che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la strategia definita dal PSR appare adatta ad affrontare le criticità emerse in sede di analisi di contesto e valutazione ex ante in tema di sostenibilità ambientale; • gli interventi attuati (con i relativi criteri di selezione) e qui considerati (Misure 10 e 11) sembrano fornire una risposta pratica ad alcuni indirizzi strategici in merito alle principali criticità agro-ambientali regionali; • la concentrazione delle operazioni sul territorio appare omogenea in relazione alla tipologia di sostegno richiesto ed al fabbisogno delle aree interessate (ad es. Misure 10.8 e 11);

	<ul style="list-style-type: none"> interessante appare la sperimentazione di alcune iniziative pilota sviluppate in Regione (Life Helpsoil – Life12 env/it/000578) sulla base delle quali potranno essere confrontati i risultati raggiunti dal PSR. <p>Va specificato che le analisi qui contenute si basano esclusivamente sui dati di monitoraggio (fisico, procedurale e finanziario) degli interventi relativi alle Misure 10 e 11, risultando pertanto limitate. Di conseguenza si ritiene impossibile un esame completo degli effetti ambientali degli stessi. L' avanzamento complessivo del Programma, inoltre, costituisce un limite alla misurazione di effetti che per loro natura sono generabili e misurabili nel lungo termine soltanto a operazioni completate.</p> <p>Una valutazione degli obiettivi raggiunti dal PSR potrà essere realizzata soltanto ad uno stadio più elevato di avanzamento del PSR, anche attraverso l'utilizzo di dati di natura qualitativa raccolti presso il beneficiario.</p> <p>Infine, va considerato che gli interventi previsti dal PSR sono generatori anche di effetti indiretti e/o inattesi, pertanto una esaustiva analisi degli effetti ambientali del PSR FVG 2014-2020, non potrà limitarsi in futuro all'analisi delle sole Misure 10 e 11.</p>
URL	http://www.regione.fvg.it/rafvg/export/sites/default/RAFVG/GEN/programmazione/FOGLI_A23/allegati/05032019_Rapporto_tem_sostenibilitx_v1_3_def.pdf

Editore/Redattore	Regione Friuli Venezia Giulia
Autore/i	Ismeri Europa
Titolo	Il Rapporto tematico “sostenibilità ambientale” - Nota metodologica. Versione 1.2
Sintesi	La valutazione tematica ha l'obiettivo di comprendere il contributo dei programmi regionali al miglioramento della sostenibilità ambientale e, ove possibile, gli effetti degli interventi finanziati dai programmi. Tutti i fondi oggetto del servizio sono presi in considerazione, ma in particolare il PSR FEASR ed il POR FESR, in quanto investono risorse finanziarie su interventi che sono finalizzati direttamente al miglioramento della sostenibilità ambientale. La nota metodologica approfondisce quanto indicato nell'aggiornamento del Disegno di valutazione ed è frutto di ulteriori incontri con l'Autorità di Gestione del POR FESR e con quella del PSR FEASR. La nota è strutturata in: descrizione ambito della valutazione, le domande valutative e le metodologie di analisi per ogni fondo; presentazione indice del Rapporto; fasi temporali del lavoro.
URL	http://www.regione.fvg.it/rafvg/export/sites/default/RAFVG/GEN/programmazione/FOGLI_A23/allegati/13072018_NM_2RT_SOSTAMB_V1_2.pdf

Una sintesi dei risultati delle valutazioni ultimate

La sintesi sulla più recente valutazione realizzata sul Programma è contenuta nel rapporto esteso 2019 del “Servizio di valutazione unitaria dei programmi co-finanziati con Fondi dell’Unione Europea nel periodo di programmazione 2014-2020”.

Le attività di valutazione sono state condotte per lo più sulla base dei dati di monitoraggio forniti dalla Regione. Di seguito si riportano le principali osservazioni effettuate dal valutatore:

- È stata rilevata una forte criticità rispetto all’utilizzabilità dei dati elaborati, che ha condizionato largamente gli esiti e la profondità delle analisi. È emersa la necessità di un confronto con l’Autorità di Gestione e le strutture dedicate all’attuazione e gestione del Programma al fine di condividere la ricezione di dati di qualità e la necessità di un ricorso a colmare i gap informativi evidenziati.
- Il livello di attuazione (impegno delle risorse) del Programma risulta elevato, ma ad esso non corrisponde un avanzamento finanziario adeguato, anche a causa di difficoltà legate alla chiusura delle procedure, che spesso hanno richiesto oltre un anno di lavoro.
- Per quanto riguarda l’analisi degli interventi attivati, le misure strutturali vedranno la conclusione delle operazioni non prima della seconda metà del 2019, pertanto le considerazioni in merito agli effetti da queste generati appaiono al momento premature. Le scelte strategiche fatte sembrano comunque incardinarsi nei trend di sviluppo registrati negli ultimi anni. Particolare menzione merita il sostegno alle attività agrituristiche innovative (anche in senso sociale) che sembra peraltro favorire l’imprenditorialità giovanile e femminile. Positiva appare anche la concentrazione dei finanziamenti a favore di un numero non eccessivo di interventi, in modo da esaltare la qualità di progetti che abbiano un valore realmente polifunzionale.
- Relativamente alle misure agroambientali, gli effetti degli impegni pluriennali che sono entrati a regime di recente, potranno essere valutati soltanto tra qualche tempo; tuttavia l’analisi cartografica degli interventi sembra confermare la capacità del Programma di insistere su aree in cui è stato individuato un fabbisogno. In questo senso, il Programma sembra caratterizzarsi fortemente nel riconoscere agli operatori agricoli una grande funzione ambientale e sociale. Si ritiene che il ricorso a metodologie già sperimentate in altri contesti (sulla base di indagini di campo) potrà ulteriormente definire gli effetti di tali interventi.

A riguardo va enfatizzata anche l’importanza della formazione erogata: l’obbligo per chi entra nel settore (giovani), così come per gli operatori che applicano tecniche sostenibili è fondamentale al fine di garantire la riuscita dell’investimento. Risulta altrettanto importante, tuttavia, il passaggio dalla formazione obbligatoria a quella volontaria e a questo proposito si segnala l’adesione di molte aziende agli interventi di coaching aziendale personalizzato, un servizio attivato per fornire le informazioni in base alle specifiche esigenze aziendali.

- In riferimento allo sviluppo locale è stato sottolineato il forte ritardo di attuazione, tanto nella sua componente LEADER, quanto in quella extra LEADER. A tal proposito, ed in considerazione dell’elevato valore socio-economico-culturale di tali strategie per i territori su cui insistono, appare necessario stimolare ed accelerare l’attuazione delle stesse, favorendo la definizione di procedure rapide ed efficaci, anche al fine di garantire la piena sinergia tra gli interventi.

ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE

Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma

Modifiche al PSR

Di seguito i provvedimenti che hanno approvato le modifiche al testo del PSR Friuli Venezia Giulia 2014-2020:

Versione 6, approvata con decisione C(2018)666 del 31 gennaio 2018. Le modifiche hanno riguardato i seguenti punti:

- Introduzione di due specifiche misure per l'attivazione del Fondo regionale di Rotazione per gli interventi nella produzione primaria e nella trasformazione delle produzioni agricole;
- Rinnovata impostazione nella gestione dei premi per il Primo insediamento dei giovani in Agricoltura con semplificazioni procedurali (eliminando l'obbligo di fidejussione per gli anticipi) ed un approccio individuale;
- Ampliamento del periodo di insediamento dei giovani da 12 a 24 mesi, allargando la finestra temporale di presentabilità delle domande di sostegno;
- Incremento di risorse provenienti dal bilancio regionale per 3 milioni di euro per la misura 6.4.2 (Agriturismo e Fattorie didattiche);
- Azioni volte a rafforzare obiettivi a carattere naturalistico ambientale;
- Allineamento e razionalizzazione dei premi della misura 13 (Indennità compensativa), modificando il coefficiente di Svantaggio Naturale che normalmente tiene conto di tre variabili: pendenza, altitudine, radiazione globale teorica. Quest'ultima variabile non si è dimostrata significativa per il calcolo dello svantaggio e per tale motivo è stata eliminata;
- Inserimento dei contributi in natura tra i costi ammissibili nella misura 16.1 per dare la possibilità anche ai titolari delle aziende agricole di partecipare attivamente all'ideazione e alla realizzazione del progetto di innovazione. Con la misura 16.5 è stata prevista la possibilità di attivare l'anticipazione.

Versione 7, approvata in data 11 settembre con decisione C(2018)6013. Le modifiche hanno riguardato i seguenti punti:

- Inserimento del Comune di Sappada.
- Revisione del valore obiettivo per gli indicatori del PSR (Piano degli indicatori e Performance Framework). La modifica ha riguardato nello specifico la riduzione del numero di aziende agricole che beneficiano di un sostegno del PSR (da 1.178 a 656) per gli investimenti nella ristrutturazione o nell'ammodernamento e aziende con piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori sovvenzionati dal PSR. Inoltre la spesa pubblica totale è stata ridotta a seguito delle modifiche al piano finanziario.

Nella tabella seguente si specificano le modifiche effettuate, con l'indicazione dello spostamento di risorse tra le Misure per ottimizzarne l'utilizzo:

MODIFICHE AL PSR	
CAPITOLO 10 Piano finanziario	<p>spostamento di risorse dalla tipologia di intervento 2.1 alla 4.1.1 a causa dell'evoluzione del contesto socio-economico.</p> <p>spostamento di risorse dalla tipologia di intervento 6.4.1 alla 10.1.1 a causa di modifiche del contesto di riferimento.</p> <p>Spostamento di risorse dalla Misura 9 (bando andato deserto) alla 4.2.3.</p> <p>Spostamento delle risorse dalla 6.4.3 alla 4.1.4 per rafforzare l'avvicinamento al credito delle imprese.</p> <p>Spostamento delle risorse dalla misura 13 alla 11 per sovrastima delle risorse.</p>
CAPITOLO 13	<p>Modifiche per la valutazione degli aiuti di Stato inserendo le risorse dei Finanziamenti nazionali integrativi relativi alla M6 e M4.</p>
CAPITOLO 8	<p>Modifiche riguardanti la descrizione degli strumenti finanziari; tutela del rispetto dei cumuli tra diversi contributi da parte del Fondo di Rotazione, eliminando la necessità di costituire la polizza fidejussoria.</p> <p>Semplificazione della Misura 16 con introduzione dei costi standard per l'apporto del lavoro dell'imprenditore agricolo.</p>

Versione 8, presentata nel 2018 e approvata nel 2019. Le modifiche hanno riguardato i seguenti punti:

Inserimento di misure di emergenza a seguito dell'uragano che ha colpito anche la Regione Friuli Venezia Giulia (Misura 8.4), finalizzato al ripristino del potenziale forestale danneggiato.

Le stime dei danni riguardano circa 3.700 ettari di foreste, corrispondenti a circa 1.000.000 di mc di legname e un danno di circa 100 milioni di euro.

Comitato di sorveglianza

Svoltosi il 27 giugno 2018, ha previsto la trattazione dei seguenti temi:

- Modifiche della versione 7 del PSR, revisione dei valori obiettivo degli indicatori del PSR, aggiustamenti del piano finanziario.
- Approvazione della Relazione annuale di attuazione del 2017.

Consultazione del Comitato di Sorveglianza tramite procedura scritta: proposta di modifica straordinaria al programma a seguito dell'evento calamitoso che ha colpito la regione tra il 28 e il 30 ottobre 2018.

Incontri di coordinamento

Argomenti trattati:

- Verifica dello stato di avanzamento procedurale del Programma (aperture bandi, avanzamento graduatorie).
- Analisi dell'avanzamento fisico del Programma per il raggiungimento dei target fisici di performance (N+3).
- Implementazione dello strumento per la gestione dei bandi (APP1420).

Incontro annuale

Incontro annuale 2017, tenutosi il 14 marzo 2018, ha previsto la trattazione dei seguenti temi:

- I risultati finanziari dell'attuazione del PSR.
- Calendario dei bandi di gara e tempi di pubblicazione.
- Impegni, istruttorie e pagamenti al 31/12/2017.
- Condizionalità ex ante.
- Nuova delimitazione delle aree soggette a vincoli naturali.

Incontro annuale 2018, tenutosi il 23 ottobre 2018, ha previsto la trattazione dei seguenti temi:

- Stato di attuazione finanziaria e procedurale del PSR.
- Adozione di misure correttive per aumentare il livello di avanzamento.
- Calendario dei bandi e previsione sugli impegni, istruttorie, pagamenti.
- Raggiungimento dell' N+3.
- Stato di attuazione degli strumenti finanziari (esaurimento delle risorse messe a disposizione del Fondo di Rotazione).
- Leader: Stato di attuazione delle strategie dei GAL.
- Presentato dall'AdG il nuovo Piano di comunicazione per il 2018.

Provvedimenti adottati dall'Autorità di gestione

Attivazione di azioni correttive, riguardanti in particolare:

- Proposte di modifica del PSR e regolamenti attuativi per velocizzare la predisposizione dei bandi e l'iter delle domande.
- Attivazione di una maggiore interlocuzione con l'Organismo pagatore per la risoluzione dei problemi informatici con conseguente miglioramento dei flussi di pagamento.
- Implementazione di strumenti di monitoraggio per singolo bando per verificare lo stato di avanzamento delle istruttorie.
- Riprogrammazione dettagliata del programma di utilizzo delle risorse secondo diverse modalità e approcci.

AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA

Rete Rurale Nazionale e Piano di Azione

Ogni Stato membro riserva una quota dello stanziamento globale all'assistenza tecnica nell'ambito di ciascun Programma di Sviluppo Rurale, per finanziare la costituzione e l'esercizio di una Rete Rurale Nazionale (RRN) che riunisce le organizzazioni e le amministrazioni implicate nello sviluppo rurale.

La RRN elabora e attua un piano d'azione che descrive le attività che intende realizzare nel periodo di riferimento. Il link al programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020 è il seguente:

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16541>

Requisiti di pubblicità al programma

Entro sei mesi dall'adozione del PSR, l'Autorità di Gestione presenta una strategia di informazione e pubblicità al Comitato di sorveglianza e lo informa almeno una volta all'anno in merito ai progressi compiuti e all'analisi dei risultati, nonché alle azioni di informazione e pubblicità da realizzare nel corso dell'anno successivo.

Le attività di comunicazione intendono favorire la diffusione ai cittadini dei risultati del PSR. L'attuazione della strategia di comunicazione si è concentrata sulla produzione e divulgazione di informazioni, attraverso appuntamenti distribuiti su tutto il territorio regionale.

Di seguito le azioni realizzate:

- Progettazione e servizi per la partecipazione alla fiera Ortogiardino 2018 di Pordenone: “Il futuro è giovane”;
- Comunicati stampa inviati alle testate giornalistiche regionali, relative agli incontri informativi, agli eventi rivolti ai beneficiari e ai cittadini;
- Evento annuale rivolto ai giovani, svoltosi il 30.11.2018 presso Dacia Arena Stadio Friuli;
- Indagine statistica per misurare i risultati e gli impatti del Piano di Comunicazione PSR sui cittadini;
- Organizzazione di incontri con i beneficiari per illustrare i nuovi bandi sulla cooperazione;
- Realizzazione dei calendari PSR 2019;
- Revisione del manuale di utilizzo del logotipo del Programma di Sviluppo Rurale:
https://www.regione.fvg.it/rafv/export/sites/default/RAFVG/economia-imprese/agricoltura-foreste/psr-programma-sviluppo-rurale/FOGLIA10/allegati/5_STEP_BB_PSR_A.pdf

TABELLA INDICATORI DI PROGRAMMA

Come avviene la valutazione del PSR

Le domande specifiche per la valutazione del Programma sono formulate dall'Autorità di Gestione nel Piano di valutazione durante la progettazione del Programma, oppure da valutatori durante la valutazione del PSR allo scopo di evidenziare i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi dello Sviluppo Rurale.

La misurazione dei progressi e dei risultati del PSR attraverso il Piano degli indicatori permettendo di rilevare la relazione tra le Misure e le Focus area, la distribuzione delle risorse fisiche e finanziarie e il modo in cui ciascuna Misura concorre alla realizzazione dei valori target per Focus area e Priorità attraverso la spesa e gli output attesi. La risposta ai questionari valutativi prevede l'utilizzo di indicatori.

Un indicatore è uno strumento volto a misurare il raggiungimento di un obiettivo (ad esempio una risorsa mobilitata, una produzione realizzata o un effetto ottenuto), oppure a descrivere il contesto (economico, sociale o ambientale). Nel loro complesso gli indicatori possono essere considerati come il «quadro operativo» poiché offrono una serie di informazioni fondamentali.

Gli indicatori si possono classificare in:

- indicatori di realizzazione, che descrivono il «prodotto» diretto della Misura (ad es. 50 investimenti di risparmio energetico finanziati attraverso una determinata Misura)
- indicatori di risultato, che misurano l'effetto diretto e immediato della Misura/Programma (ad es. 500 posti di lavoro creati grazie alla misura di investimento)
- indicatori d'impatto, che vanno oltre l'effetto diretto e immediato, concentrandosi sugli effetti nel lungo termine (ad es. l'andamento del tasso di disoccupazione rurale).
- altri indicatori, tra cui: indicatori contestuali, che forniscono informazioni sulle tendenze generali dell'economia e sullo stato dell'ambiente, indicatori climatici generali, statistiche agricole e rurali, ecc.

Il livello di raggiungimento degli indicatori di risultato per il PSR del Friuli Venezia Giulia a fine 2018 è riassunto nella tabella seguente:

INDICATORE OBIETTIVO	VALORE % RAGGIUNTO NEL 2018	MISURE PSR INTERESSATE
T1 percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	0%	M1, M2, M16
T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	0%	M16.1, M16.2
T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	42,30% (973 su 2300)	M1
T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	19,48% (181 su 928)	M4
T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	19,64% (49 su 250)	M6.1
T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	44,11% (151 su 350)	M3
T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	0%	M10,11,12,13
T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	81,84% (9043 su 11050)	M10,11,12,13
T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)	0%	M6.2
T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	>100%	
T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	0%	M7.4 7.5 M7.6
T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	0%	M19
T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	0%	M7.3